



il Caffè dei CASTELLI



Castelli, la discarica più cara d'Italia



Superati tutti i record nazionali: oltre 16 centesimi di euro al kg. Sindaci muti

La notizia è di rilievo, specie per le casse comunali. Ma tra gli amministratori locali si registra un silenzio tombale: la tariffa per interrare i rifiuti indifferenziati a Roncigliano ha superato i 16 centesimi per ogni chilo scaricato. Record nazionale. Il nuovo rincaro deriva da una decisione del Tar Lazio del primo agosto scorso, che ha dato ragione al padrone della discarica,

Manlio Cerroni, contro i Comuni. Anche ciò è conseguenza della gestione malata dei rifiuti e della mancata raccolta differenziata "porta a porta". Alla sentenza ci si può opporre con ricorso davanti al Consiglio di Stato, ma non risulta che tra i Sindaci e accolti vi sia tale intenzione. Sotto sotto, nessuno si sogna di attaccare chi comanda veramente.

a pag. 32

Velletri, megacentro dell'immondizia

Progetto per enorme discarica e impianti

a pag. 11

Gli scheletri della via Nettunense



a pag. 40

I MISTERI SOTTERRANEI DELL'EMISSARIO DI ALBANO



L'antica opera romana, per anni lasciata abbandonata a se stessa, ora sarà oggetto di esplorazioni organizzate dal Progetto Albanus per la sua riqualificazione

a pag. 26

La Commissione tecnica comunale bocchia il regolamento costato 15mila euro Albano, salta il Piano antenne



Cittadini e consiglieri d'opposizione chiedono controlli seri e nuove regole sull'elettrosmog

a pag. 31

Altro cemento a Cecchina. E i servizi?

La Giunta approva in tempo record una lottizzazione senza passare in Consiglio. Critico il CdQ Poggio Ameno

a pag. 30

Il piano di edilizia di Renzi Scuole sicure e rinnovate da settembre

Gli istituti investono i soldi del Governo sulla sicurezza e sul decoro delle aule

a pag. 6

CASTEL GANDOLFO Commercio ko... ma non è colpa del Papa



L'assenza del Pontefice ha però inciso negativamente sulle attività

a pag. 28

ECONOMIA

I disagi tra i banchi dei mercati comunali

Frascati attende il restyling, Ciampino ne vuole uno nuovo

a pag. 8

NEMI

Continuano gli scavi archeologici al Tempio



a pag. 34

GENZANO È ANCORA BUFERA DEI PARCHEGGI "BLU"

a pag. 36

FRASCATI LA BAGARRE SUGLI IMMIGRATI IN CITTÀ

a pag. 21

Cosa Facciamo per risolvere il tuo problema

Problemi di Ipotecche Insolute e Pignoramenti?

Risolviamo i Tuoi Debiti e ti ridiamo liquidità

CASE IPOTECATE.it

www.caseipotecate.it

06.56566911 In collaborazione con Telemobiliare Agency www.telemobiliare.it

CREDITO VELOCE SOCIETÀ FINANZIARIA

***CARRIOLA NON INCLUSA**

PRESTITI CAMBIALIZZATI | MUTUI

PRESTITI PERSONALI | CESSIONI DEL QUINTO

GENZANO ☎ 06 9362735 - Via G. Matteotti, 20

ROMA ☎ 06 64731545 - Via Licinio Murena, 86/88

*L'operazione non comporta alcun rischio e non è soggetta alla sollecitazione dell'offerta di credito erogato - Inviare il modulo a: Credito Veloce S.p.A. - Via G. Matteotti, 20 - 00100 Roma - Tel. 06 9362735 - www.creditovelocemutui.it

ARCHEOLOGIA L'affresco di Marino è stato sottoposto al restauro grazie ad un finanziamento da 350mila euro della Provincia

Mitreo ed emissario, tesori verso la rinascita

Due tesori archeologici che stanno ritornando all'antico splendore. Antichi come la civiltà romana, che duemila anni fa ha scelto i Castelli Romani quale territorio di sviluppo economico, sociale e artistico. I gioielli storici sulla via della rinascita sono il Mitreo di Marino, da mezzo secolo chiuso in una ex cantina a due passi dalla stazione ferroviaria, e l'emissario Albano, modello idraulico da far stropicciare gli occhi.

IL MITREO

Rimasto nascosto per decenni in un locale del centro storico, venne acquistato dopo una lunga trattativa con i proprietari, dal Comune di Marino grazie alla collaborazione della Provincia di Roma che ha voluto finanziare anche i lavori. Dopo numerosi annunci e scadenze mai rispettate, finalmente procedono serrati il recupero del dipinto millenario - risalente al II secolo d.C. - e la sistemazione dei locali che lo ospitano. Il restauro, a cui il Mitreo è sottoposto, è quello conservativo e ha reso meravigliosa un'opera, già unica per lo stato di incredibile conservazione e per la



L'EMISSARIO DI ALBANO, L'OPERA ROMANA DEL IV SECOLO A.C.
A destra e in basso: il dipinto del Mitreo a Marino chiuso in una ex cantina

originale tecnica di realizzazione (pittura sull'intonaco). Una bellezza che il Caffè ha potuto ammirare in anteprima su gentile invito dell'assessore marinese alla Cultura, Arianna Esposito. Si è potuti giungere a tali risultati - fanno sapere da Palazzo Colonna - grazie ad una fattiva sinergia istituzionale: Comune di Marino, Provincia di Roma (350mila euro di finanziamento), il Museo civico (direttore Alessandro Bedetti), la Sovrintendenza per i Beni archeologici del Lazio nelle persone di Elena Candra, Micaela Angle e Giuseppina Ghini, mentre per l'Istituto Superiore di Conservazione e Restauro hanno contribuito Carlo Cacace, Giuseppina Maria Fazio, Maria Concetta Laurenti e Maria Pia Nugari. Ora serve

l'ultimo passo, la restituzione del Mitreo agli occhi pubblici. Esposito fa sapere che gli interventi si concluderanno presumibilmente alla fine del periodo estivo, quando il sito sarà riconsegnato alla Sovrintendenza che dovrà esprimere il suo parere sullo stato dei lavori e sull'eventuale apertura dei locali.

EMISSARIO DI ALBANO
Oggetto di attenzione è pure il celebre Emissario Albano, opera romana della lunghezza di un chilometro e mezzo costruita intorno al IV secolo a.C. forse su un precedente cunicolo, per regolare il livello delle acque del lago. "Al suo sbocco - scrivono i musei civici di Albano - presso Le Mole, nel medioevo sorse un piccolo borgo costituito da fontanili, canali, chiuse e mulini. Una torre, ancora oggi visibi-

“L'Emissario di Albano, antica opera romana per anni abbandonata, ora è oggetto di esplorazioni del Progetto Albanus”



ARIANNA ESPOSITO E ALESSANDRO BEDETTI
L'Assessore alla Cultura e il Direttore del Museo civico

esplorativi sono stati ripresi per l'occasione dalle telecamere di Voyager, programma televisivo in onda su RaiDue.

Marco Montini

S.MARIA DELLE MOLE Sperimentazione tra via Mameli e via Maroncelli Piano di viabilità partecipata al via

Al via un piano sperimentale di "viabilità partecipata" a Santa Maria delle Mole. Si tratta di un provvedimento che fa seguito al continuo contatto tra l'Amministrazione e i cittadini residenti nel comprensorio tra largo dei Lecci e l'intersezione via Maroncelli / via Mameli / via Capanne di Marino, interessato da un programma di circolazione che ha l'obiettivo di snellire e rendere più fluido il traffico delle auto rendendo maggiormente accessibili gli importanti servizi ivi presenti.

È del 4 agosto scorso l'ordinanza che, disponibile in lettura nell'Home Page del sito istituzionale, sezione In Evidenza, dispone la prossima messa in atto del nuovo piano del traffico per quella zona «destinato - afferma il sindaco Fabio Silvagni - ad individuare la migliore soluzione in favore dei cittadini valutando, nella fase di sperimentazione, vantaggi e svantaggi della stessa». L'ordinanza, la numero 201, prevede che da via Maroncelli parte del traffico venga ridistribuito su via



Goffredo Mameli. «Provvedimento che abbiamo ritenuto opportuno adottare - aggiunge l'assessore alla Viabilità Mauro Catenacci - anche considerando le difficoltà di transito sulle traverse di collegamento tra via Maroncelli e via Mameli, non sufficientemente ampie per continuare ad accogliere i flussi veicolari in entrambi i sensi di marcia, con difficoltà di transito acute anche dalla presenza di veicoli in sosta». Con l'ausilio del Corpo di Polizia Locale su via Maroncelli verrà istituito il senso unico di marcia da via Capanne di Marino in direzione Largo dei Lecci piazza Togliatti. Per il flusso veicolare proveniente da piazza Togliatti via Pellico, istituzione Obbligo di Svoltata a destra in direzione via Don Ugo Bassi. Per via Pepe e via Gonfalonieri, istituzione del senso unico di marcia con direzione via Mameli a via Maroncelli. Per le vie Pisacane, Margotti, Bellocchi e Artiali, istituzione del senso unico di marcia dall'incrocio con via Maroncelli in direzione di via Mameli.

EVENTO La nonnina omaggiata dal Sindaco Silvagni e dai cittadini Marino festeggia i 100 anni di Andreina

È stato un augurio presentato con gioia quello che il sindaco Fabio Silvagni ha voluto porgere alla signora Andreina Nuccetelli in occasione dei suoi 100 anni. Un abbraccio, quello offerto dal primo cittadino a nome della comunità marinese alla simpatica nonnina da un anno residente a Marino, al quale si sono uniti, anche i gestori e gli altri ospiti della struttura per anziani del territorio dove Andreina risiede. Nonna Andreina, la «Generale», come viene

chiamata dai figli Maria e Giuseppe, ha ricordato i momenti salienti della sua esistenza vissuta in gran parte a Roma. Come il matrimonio con l'amore della sua vita, Umberto D'Amario sposato a soli 24 anni. Andreina era impegnata nello Spoletificio Breda. Poi la nascita dei suoi due figli e la vita dedicata interamente alla famiglia. Sorride, Andreina, non nascondendo la sorpresa mentre il sindaco Silvagni le offre di indossare la fascia tricolore.

TRUFFA Sollecitazioni di pagamento non lecite Frode delle luci votive al cimitero, state attenti!

«Nessun incarico dalla Multiservizi dei Castelli di Marino e di Palazzo Colonna sta telefonando a casa dei cittadini fornendo modalità di pagamento e numero di conto corrente postale sul quale far confluire i 15 euro dovuti a titolo di illuminazione votiva cimiteriale per l'anno 2014. Ogni contatto telefonico relativo al suddetto pagamento deve, quindi, ritenersi opera di truffatori, da denunciare immediatamente alle Autorità competenti». A parlare è il sindaco di Marino Fabio Silvagni. Nel comunicare ai cittadini le nuove indicazioni relative all'illuminazione votiva nel cimitero comunale che vedono quale concessionario della riscossione degli oneri la Multiservizi dei Castelli di Marino, il primo cittadino informa come siano giunte segnalazioni circa telefonate ricevute da singoli, invitati da fantomatici esponenti della Multiservizi o di Palazzo Colonna, a versare la somma dovuta per l'illuminazione votiva cimiteriale su un conto corrente non riconducibile a quello della stessa Multiservizi. «Azione che, ai sensi di legge - sottolinea Silvagni - ha tutti i requisiti di una truffa». «Duole riscontrare co-



me - afferma il sindaco - in presenza di una fase della vita delicata e degna del massimo rispetto come la perdita di una persona cara, i familiari debbano anche trovarsi di fronte a degli individui senza scrupoli che, con la sola finalità di introitare denaro, mettono in atto delle vere e proprie truffe. Atti aberranti che devono essere perseguiti dalla Legge. Invitiamo, pertanto a segnalare prontamente alle Forze dell'Ordine ogni eventuale telefonata di invito al pagamento del corrispettivo per i luminari votivi. Da parte nostra la massima attenzione e collaborazione per scongiurare il perdurare di una tale situazione auspicando che i diretti responsabili possano essere presto assicurati alla Giustizia».